

Considerazioni politiche introduttive del Presidente del Consiglio di Stato

Il 2008 è stato caratterizzato da gravi eventi esterni che hanno avuto ripercussioni anche sul nostro Cantone. La crisi finanziaria internazionale e la conseguente crisi economica lasciano, quindi, una traccia in questo rendiconto. Oltre a mantenere l'obiettivo di tendere al pareggio del conto di gestione corrente entro il 2011, nell'aggiornamento delle Linee direttive e del Piano finanziario il Governo si è impegnato a presentare una strategia per contenere il peggioramento della situazione congiunturale determinato dalla crisi. Un gruppo di lavoro interdipartimentale è stato incaricato di individuare gli ambiti nei quali intervenire e le possibili misure anticrisi, con l'indicazione di valutare l'efficacia e i margini di miglioramento degli strumenti di promozione economica e degli ammortizzatori sociali già a disposizione, completandoli con nuove proposte. La riflessione è sfociata nel Rapporto del Consiglio di Stato sulle misure di sostegno all'occupazione e all'economia per il periodo 2009-2011, e nel Messaggio licenziato nel mese di aprile del 2009.

Un altro avvenimento vissuto con profonda partecipazione da tutto il Cantone e che ha mobilitato il Governo è stato lo sciopero delle maestranze delle Officine FFS Cargo di Bellinzona, minacciate da uno smantellamento dei posti di lavoro e da un trasferimento di competenze. Consolidare il futuro dello stabilimento industriale, rafforzandone la competitività e l'apporto al tessuto economico del Cantone, è stato l'obiettivo sostenuto da un Ticino coeso. La protesta, iniziata il 7 marzo 2008, si è conclusa dopo un mese, con l'apertura della tavola rotonda istituita dalla Confederazione e volta ad assicurare un futuro alle Officine.

D'altro canto, l'amministrazione ha operato con attenzione ai bisogni di tutta la società e dando la priorità alle sette aree di intervento interdisciplinari individuate dal Governo all'inizio della legislatura (Formazione, lavoro e crescita economica; Sicurezza e apertura; Riscaldamento climatico, ambiente, energia; Sfida demografica; Equilibrio fra regioni; Rapporto cittadino-Stato; Politica finanziaria equilibrata).

E' proseguito il sostegno a una politica familiare globale e alle fasce meno abbienti della popolazione, ad es. con l'entrata in vigore all'inizio del 2009 della revisione della legge cantonale di applicazione della nuova legge federale sugli assegni familiari. Un'attenzione particolare è stata portata ai giovani, con il sostegno alla formazione, alla prevenzione e al (re)inserimento professionale. Obiettivi principali: ridurre l'emarginazione e facilitare l'accesso al primo impiego. Anche la riforma volta a migliorare la qualità della scuola contribuisce a rafforzare le potenzialità dei giovani in procinto di affacciarsi sul mercato del lavoro. Per quanto concerne l'equilibrio regionale, si è andato consolidando il grande cantiere delle aggregazioni, con la nascita di nuovi comuni. Gli enti locali in Ticino sono oggi 181. D'altro canto, sono stati fatti passi concreti nel delicato settore della politica regionale.

In generale, è stato confermato in tutti gli ambiti dell'amministrazione l'obiettivo di operare secondo i criteri dello sviluppo sostenibile e della ricerca di una migliore qualità della vita dei cittadini. Così nel settore della protezione dell'ambiente (tra l'altro con l'adozione del Piano di risanamento dell'aria 2007-2012) e nella mobilità, che ha visto nel 2008 il compimento di un'altra tappa del Piano dei trasporti del Luganese (conclusione dello scavo della Galleria Veduggio-Cassarate nell'aprile 2009), lo stanziamento del credito per la costruzione del nuovo collegamento ferroviario Lugano- Mendrisio-Stabio-Varese- Malpensa o il progetto del nuovo nodo di interscambio ferroviario TILO a Castione. La lettura di questo Rendiconto permette di prendere conoscenza nel dettaglio di questi e dei molti altri progetti avviati o portati a termine nel 2008 dal Governo.